

Enricomaria Buonocore

LINEAMENTI
DI *CRIMINAL PROFILING*



TANGRAM
EDIZIONI SCIENTIFICHE
TRENTO

Enricomaria Buonocore
Lineamenti di Criminal Profiling
Copyright © 2022 Tangram Edizioni Scientifiche
Gruppo Editoriale Tangram Srl
Via dei Casai, 6 – 38122 Trento
www.edizioni-tangram.it
info@edizioni-tangram.it

Prima edizione: agosto 2022, *Printed in the EU*
ISBN 978-88-6458-230-6

Copertina di Ali Hasan



L'etichetta FSC® garantisce che il materiale utilizzato per questo volume proviene da fonti gestite in maniera responsabile e da altre fonti controllate

*“Chi combatte contro i mostri deve guardarsi
dal non diventare egli stesso un mostro.
E quando guardi a lungo in un abisso,
anche l’abisso ti guarda dentro”.*

Friedrich Wilhelm Nietzsche

*a Marta e Dante,
i miei compagni di viaggio.*

Introduzione	11
1. Storia e nascita del <i>Criminal Profiling</i>	15
1.1. Il profilo di Jack lo Squartatore	15
1.2. Il profilo di Mad Bomber	18
1.3. Classificazione dei criminali violenti: Lombroso, padre del <i>profiling</i> primitivo	20
1.4. Nascita della Behavioral Science Unit (Bsu) del Federal Bureau of Investigation (FBI)	22
1.5. Nascita dell'Unità per l'Analisi del crimine violento della Polizia di Stato	23
1.6. Nascita del Reparto Analisi Criminologiche dell'Arma dei Carabinieri.	27
2. Scena del crimine: elementi investigativi	29
2.1. Vittimologia	29
2.2. Fasi del crimine	32
2.3. Numero delle scene del crimine	33
2.4. Ambiente luogo e tempo	34
2.5. Quanti sono gli offender?	34
2.6. Arma	36
2.7. Modus Operandi (M.O.)	37
2.8. Firma e differenze col M.O.	39
2.9. Disposizione del corpo: <i>personation, staging</i> e <i>undoing</i>	42
3. Serial killer	45
3.1. Come nasce un serial killer?	45
3.2. Il serial killer organizzato	49
3.3. Il serial killer disorganizzato	52
3.4. Omicidio di Lecce	56
4. Faccia a faccia con il sospettato	63
4.1. Interrogatori e confessioni	63
4.2. Interrogatorio di omicida disorganizzato	70
4.3. Interrogatorio di omicida organizzato	73
Conclusioni	75
Bibliografia	77

LINEAMENTI
DI *CRIMINAL PROFILING*

INTRODUZIONE

I criminologi e gli studiosi del crimine sono concordi nell'affermare che dal Medioevo all'era moderna ci sia stata una diminuzione globale degli omicidi; i ricercatori che hanno individuato le ragioni di questo calo ne hanno indicato l'origine nella nascita delle nazioni e nello sviluppo dell'economia capitalista. La nostra società è diventata sempre più civile e dunque meno incline alla violenza, per contrasto man mano che la violenza è andata a diminuire, è aumentata l'attrazione verso quella minoranza di persone, che questa violenza continuava a perpetrarla, con immane ferocia¹. La cultura popolare sazia questa curiosità con immagini di assassini seriali che incarnano il lato oscuro della natura umana. Se da una parte i crimini violenti quali l'omicidio e lo stupro sono andati a diminuire, questi sono oggetto di preoccupazione nella società moderna. Si tratta di gravi e violente condotte interpersonali, rispetto alle quali le forze dell'ordine avvertono la pressione dell'opinione pubblica affinché i criminali siano rapidamente assicurati alla giustizia. Nel corso degli anni la capacità delle forze dell'ordine di condurre arresti sembra essere sostanzialmente

¹ D. GRAY, *Sulla scena del crimine*, Milano, Rizzoli, 2020, pag. 8.

diminuita. Ciò vale soprattutto per i casi di omicidio dal 1996, per i quali il tasso di risoluzione è diminuito del 7%. Secondo l'Uniform Crime Reports la percentuale dei casi risolti per omicidio è scesa dal 93% del 1961 al 65% del 1993. Questo perché mentre i casi di omicidio tra conoscenti sono andati a diminuire, di pari passo sono aumentati i casi di omicidio tra sconosciuti, ciò determina la difficoltà di individuare un movente e di conseguenza un colpevole². Proprio mentre sono intento a battere questo elaborato, sta facendo scalpore nel Salento l'effettato duplice omicidio commesso dallo studente Antonio De Marco ai danni di Eleonora Manta e Daniele De Santis (Delitto del quale si farà menzione più avanti). Pochi minuti dopo il fermo del colpevole, il Procuratore ha dichiarato alla telecamere: "l'assenza del movente ha rappresentato una grande difficoltà iniziale, perché senza un movente è difficile stabilire quale possa essere la pista da imboccare", aggiungendo anche che "questo delitto rappresenta una rarità per la Criminologia Penale italiana"³. Dunque, in assenza di un movente risultano essere molto importanti, non solo le classiche attività di indagine e di ricerca delle fonti di prova, ma valido strumento risulta anche essere quello del profiling criminale.

Questo lavoro si suddivide in quattro parti: inizio con illustrare la storia del Criminal Profiling e le tappe che hanno portato alla nascita del Behavioral Science Unit del Federal Bureau Investigation e in Italia del Nucleo Ana-

² J. DOUGLAS, A. BURGESS, G. BURGESS, R. RESSLER, *Crime Classification Manual*, San Francisco: Jossey-Boss, 1997, pag. 4.

³ https://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2020/09/29/svolta-nel-delitto-daniele-eleonora_vKMt5IifAhiF1f6BoVtBBI.html.

lisi Crimini Violenti della Polizia di Stato; nella seconda parte viene fatta una disamina degli elementi investigativi, di cui si deve tener conto, in un'ottica comportamentale, per stilare un profilo del potenziale sospettato; nella terza parte vengono analizzati, alla luce di quanto trattato nel secondo capitolo, le due principali categorie di assassini seriali ovvero organizzato/disorganizzato, teorizzate nel 1979 dai profiler dell'F.B.I., per poi giungere ad analizzare come *case of study*, secondo un'ottica comportamentale, il duplice omicidio avvenuto a Lecce il 21 settembre del 2020, a opera di Antonio De Marco; nella quarta e ultima parte si illustrano, sulla scia degli studi dei profiler, le modalità di interrogatorio tenendo conto della divisione organizzato/disorganizzato, con dei cenni alla nostra procedura penale e a quella d'oltre oceano.